

## Rassegna del 05/12/2013

\*\*\*

05/12/13	<b>Corriere del Veneto</b> Edizione di Padova e Rovigo	19	Tonazzo, gara di testa. Le rivali confermano: «Lotterà per l'A1»	D.c.	1
05/12/13	<b>Mattino Padova</b>	43	Santiago e fucila: l'amore sbocciato sottorete	Zilio Diego	2

## **Volley** E domenica c'è Corigliano Tonazzo, gara di testa Le rivali confermano: «Lotterà per l'A1»

PADOVA - Il prossimo appuntamento è fissato per domenica, 8 dicembre, alle 18. Avversario di turno, la Caffè Aiello Corigliano appena sconfitta da Milano. La Tonazzo Padova, prima in classifica con 18 punti e con il vento in poppa ad accompagnare il cammino fra le onde, si gode il momento e incassa complimenti e pacche sulle spalle anche dagli avversari. «Sapevamo che sarebbe stato difficile battere Padova - spiega il coach di Cantù, Massimo Giuseppe Dalla Rosa - ma devo dire che di fronte a noi abbiamo avuto una grandissima squadra, la migliore vista sinora. Credo abbia la possibilità di competere fino alla fine per la promozione in serie A1».

La situazione ai vertici della classifica del secondo campionato di **volley** è particolarmente intricata e il duello di testa appassionante. La settima giornata di andata ha proposto verdetti quantomeno significativi: oltre a Padova, non mollano l'osso Matera, Monza e Ortona che hanno marmaldeggiato su Brolo, Sora e Castellana Grotte. Come a dire che l'equilibrio sarà massimale fino alla fine. D'altra parte, torna a sorridere anche Milano, dopo il successo contro Corigliano, prossimo avversario dei bianconeri guidati da coach Valerio Baldovin. Da segnalare che nel turno scorso non si è disputata la gara Avellino-Potenza Picena per la rinuncia dei campani, alle prese con una situazione economica difficile. Ieri il club è stato per altro escluso dal campionato.

Nel frattempo, in occasione di ogni gara di campionato al PalaFabris, proseguirà l'iniziativa che concede ad una società di pallavolo la possibilità di assistere gratuitamente al match (con un minimo di 50 persone). Al termine della partita, la società ospite può inoltre scattare la foto di gruppo con la prima squadra bianconera. Ad oggi, quasi tutte le gare casalinghe della Tonazzo hanno già il loro special guest. La Società più «numerosa» che assisterà al match durante la regular season, seguirà poi gratuitamente gli eventuali play off in qualità di super ospite speciale. E' rimasta libera solamente la data del 26 dicembre, in occasione del match contro Monza. Per le modalità di adesione chiamare il 049 7386171 o scrivere [ainfo@pallavolopadova.com](mailto:ainfo@pallavolopadova.com).

**D.C.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**18 punti**

Continua la marcia in vetta per la Tonazzo Padova, che nell'ultimo turno ha battuto Cantù



**DALL'ARGENTINA CON FURORE**

# Santiago e Lucila: l'amore sbocciato sottorete

I fidanzatini del **volley**: lui è il palleggiatore della Tonazzo, lei la Belen dell'Old England

► VIGONZA

«Ti va di assaggiarlo? Da noi si usa così». A casa di Santiago Orduna e Lucila De Luca non si beve the ma un infuso leggermente più aromatico, il mate, tipico della loro terra. «Si beve caldo facendo passare la "bombilla", cioè la cannuccia, fra i presentì spiegano dal loro appartamento, nel residence di Vigonza che li ospita. Qui hanno ricostruito la loro fetta di Argentina, «anche se», confessa lei, «succede più spesso che mi manchi l'Italia quando torno lì, che non viceversa». Dire che sono la coppia d'oro del **volley** è sin troppo scontato. Marito e moglie, entrambi di Buenos Aires. Lui è il talentuoso palleggiatore della Tonazzo, ai vertici del campionato di A/2, lei il libero dell'Old England Vispa, che si sta ben comportando in B/2. «Ci trasferiamo sempre in coppia e, ovviamente, è lui quello che si accorda per primo con un nuovo club, poi io lo seguo. In un certo senso devo confermare il mio amore ogni anno» sorride Lucila. Bella storia, la loro. Trent'anni lui, 29 lei, si conoscono da quando erano ragazzini. «A me lui piaceva, ma non mi salutava neanche. Solo più tardi mi ha confessato che anch'io gli piacevo» racconta lei. Poi, una decina di anni fa, la squadra di Santiago si trova a giocare nello stesso palazzetto di quella di Lucila e lui si fa coraggio e la invita al cinema. «Davano un film talmente brutto che siamo usciti dalla sala prima della fine, ma è sta-

to meglio così». Da lì è nata la loro storia, proseguita per un paio di stagioni in Spagna, dove Orduna ha conquistato anche uno scudetto, e passata attraverso Catania, Città di Castello, Reggio Emilia e, infine, Padova. «Dove finalmente Santiago ha trovato la squadra che fa per lui, con schiacciatori ideali per la palla veloce che sa alzare» sottolinea la bella Lucila. «È la Belen del **volley**. L'hanno chiamata anche così, quando eravamo a Reggio e lei, oltre a giocare, conduceva un programma di pallavolo in una tivù locale» se la coccola lui. Oggi studiano entrambi, frequentando i corsi universitari di Buenos Aires per corrispondenza, lei per diventare doganalista («mi piacerebbe lavorare come consulente aziendale»), lui commercialista («ma non mi dispiacerebbe restare nella pallavolo, come ha fatto mio padre, che ora allena la nazionale femminile argentina» spiega Orduna). Gli esami li danno nei mesi di sosta del campionato. «Peccato che andiamo via quando qui è estate e arriviamo lì che è inverno». A Padova, lui fa il giocatore a tempo pieno, lei lavora anche come hostess. «Ma a parlare di **volley** è soprattutto lei, che ne discuterebbe sempre» precisa lui. Oltre alla pallavolo c'è il cinema, al mercoledì. Oppure un giro in centro, come conferma Santiago: «In Italia, per la prima volta siamo in una città che offre tutto. Purtroppo anche l'Ikea: Lucila, lì, ci passerebbe le giornate».

**Diego Zilio**



Santiago Orduna, 30 anni, con la fidanzata Lucila De Luca (foto Bianchi)

